



GISCoR
gruppo italiano screening colorettaie

XIV CONGRESSO NAZIONALE 2019

5-6 Novembre 2019

Palazzo della Gran Guardia, Verona (VR)

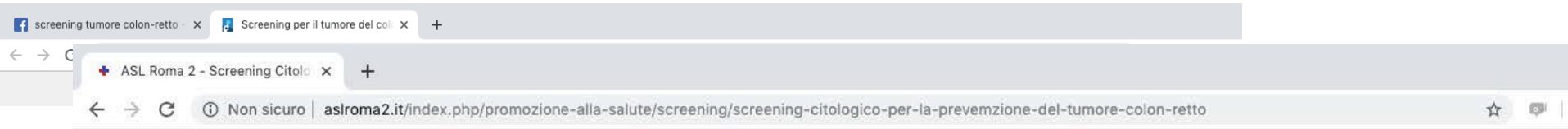
Come cambia la comunicazione nell'era dei social

Eva Benelli

Agenzia di editoria scientifica Zadig - Roma

Lo screening colorettaie in rete

GISCoR
gruppo italiano screening colorettaie



Salute Lazio

Le 100 domande sullo screenin

osservatorionazionale screening.it/content/le-100-domande-sullo-screening-colorettaie-e-sullo-screening-con-la-sigmoidoscopia

Home >> Le 100 domande sullo screening colorettaie e sullo screening con la sigmoidoscopia

Cerca



OSSERVATORIO NAZIONALE SCREENING: I PROGRAMMI, GLI OPERATORI, LE EVIDENZE SCIENTIFICHE, I RISULTATI

Chi siamo

Dati

Ricerca

Commenti

Comunicazione

Newsletter

Home

Rapporto 2018

Dati

Eventi e slide

Ricerca e innovazione

Comunicazione

Formazione

Legislazione

Commenti

LE 100 DOMANDE SULLO SCREENING COLORETTALE E SULLO SCREENING CON LA SIGMOIDOSCOPIA

Il tumore del colon-retto è in assoluto il tumore a maggiore insorgenza nella popolazione italiana. Nell'uomo si trova al terzo posto, preceduto da tumore della prostata e del polmone, nella donna al secondo, preceduto dal tumore della mammella.

Il tumore del colon-retto è dovuto alla proliferazione incontrollata delle cellule della mucosa che riveste l'ultima parte dell'intestino. Lo screening di popolazione per il tumore del colon-retto è un programma di prevenzione organizzata offerto gratuitamente dal Servizio Sanitario Nazionale ai cittadini tra i 50 e i 69 anni di età.

L'obiettivo di questo programma di screening è di intercettare la malattia nelle fasi precoci, individuando le forme iniziali benigne: i polipi, che lentamente (in un periodo da 5 a 15 anni) evolvono nel tumore maligno.

A seconda della Regione di residenza, lo screening del tumore colorettaie prevede come test:

- la ricerca del sangue occulto nelle feci
- la rettosigmoidoscopia, un esame endoscopico che permette di guardare l'intestino dal suo interno, cioè il sigma e il retto.

Per questo, sono disponibili due diversi documenti:



Antagonisti ?

Tumore del colon-retto: screen x +

fondazioneveronesi.it/magazine/articoli/oncologia/tumore-del-colon-retto-meglio-iniziare-lo-screening-a-45-anni

☆ 🗨️ 👤



magazine

IL PORTALE DI CHI CREDE NELLA RICERCA

Inserisci parole chiave...



ONCOLOGIA FUMO ALIMENTAZIONE CARDIOLOGIA NEUROSCIENZE PEDIATRIA GINECOLOGIA

DONA ORA

SEI IN : MAGAZINE > ONCOLOGIA > TUMORE DEL COLON-RETTO: MEGLIO INIZIARE LO SCREENING A 45 ANNI?

ONCOLOGIA

Tumore del colon-retto: meglio iniziare lo screening a 45 anni?

Fabio Di Todaro

PUBBLICATO IL 15-06-2018



TAG:

- COLONSCOPIA
- SCREENING
- TUMORE DEL COLON-RETTO
- ATTIVITÀ FISICA
- POLIPI ADENOMATOSI
- DIETA MEDITERRANEA
- RETTOCOLITE ULCEROSA
- MORBO DI CROHN

L'ipotesi di anticipare lo screening per il tumore del colon-retto giunge dagli Stati Uniti, dove quasi una diagnosi su due avviene in adulti con meno di 50 anni. Ma in Italia ancora poche adesioni ai programmi



GLOSSARI

- COLONSCOPIA
- TUMORE DEL COLON-RETTO
- HPV-TEST
- PAP-TEST
- MAMMOGRAFIA
- TUMORE DELLA CERVICE UTERINA

I TOOL DELLA SALUTE



MARTEDÌ, NOVEMBRE 5, 2019

TUTTO MOTORI WEB

MOTOMONDIALE ▾ FORMULA 1 SUPERBIKE AUTOMOBILISMO MOTOCICLISMO MERCATO ▾ NEWS 🔍

Home > Curiosità > Tumore del colon-retto: uno screening può salvare la vita

TUMORE DEL COLON-RETTO: UNO SCREENING PUÒ SALVARE LA VITA

Di **Marco Spartà** - 10/10/2019

Annuncio chiuso da Google

Lo ho già acquistato

Non mi interessa

Questa inserzione è offensiva

Altro

Demi Moore ha 56 anni e oggi è irriconoscibile

Healthy George | Sponsorizzato

[Read Next Story >](#)

SOLO ONLINE

FIBRA ULTRAVELOCE FINO A GIGABIT/s

29,95€ AL MESE

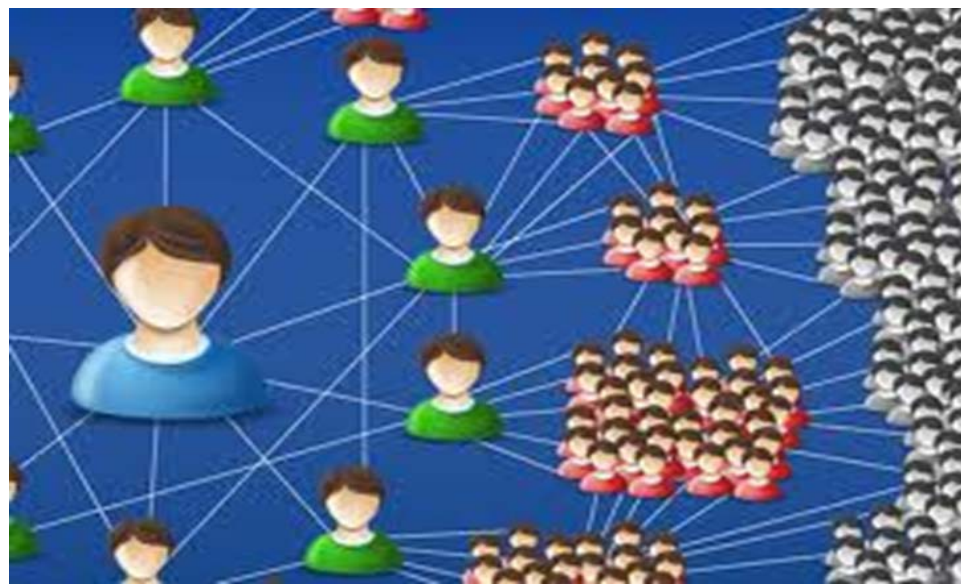
PREZZO FISSO

COPRI DI PIÙ

FASTWEB



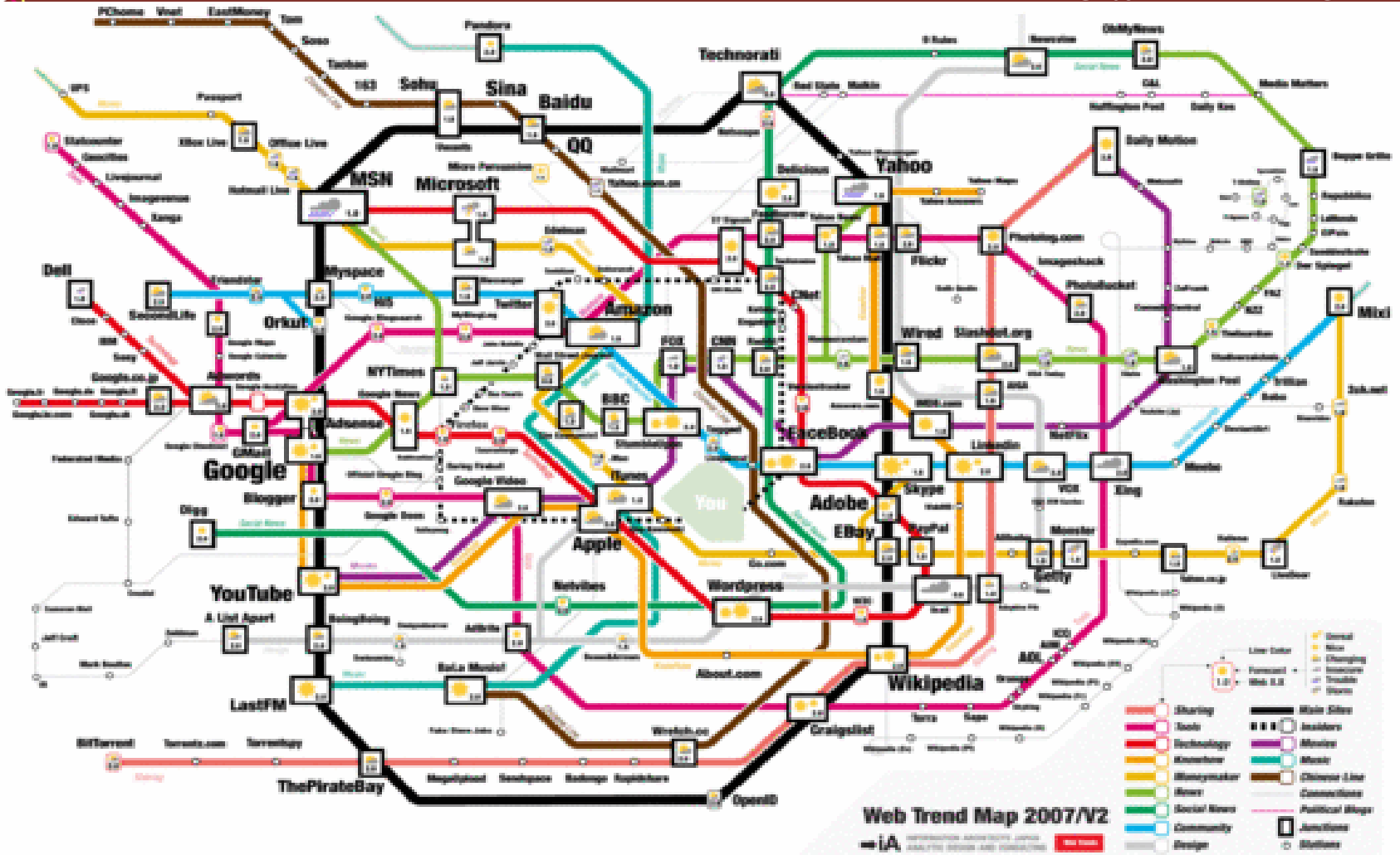
web 1.0 → web 2.0





Per i rivoli di Facebook

La narrazione su Facebook si diffonde per i nodi di una rete che avvicina le persone che si assomigliano o comunque **condividono una lettura del mondo.**





Deficit model: l'opinione pubblica (i cittadini, i non esperti, i politici) versa in stato di **ignoranza** nei confronti della scienza (della salute). Colmare questo **deficit** è il compito degli scienziati e dei medici (degli insegnanti e dei bravi giornalisti?). Questa idea di pubblico è tanto lineare, quanto ottimista e, soprattutto, **non reale**.



The information is not processed as true, but as a **confirmation of a personal view of the world.**

The very broad range of sources, versions and contents on the Internet maximizes this process. We performed a quantitative analysis on social media (made of millions of users), showing that we tend to choose a story **without really caring about its validity**; the most important thing is that we like it. The post-truth is just another way to say that information consumption is driven by **confirmation bias.**

*Walter Quattrocioni, Dipartimento di Scienze ambientali,
informatica e statistica- Università Ca' Foscari*



Qual è il pubblico?

Come definire la «popolazione di non esperti» è oggi impresa **più complessa** di quanto non sia stata nei secoli scorsi.

I comunicatori della scienza (della salute) hanno dovuto (*stanno cercando di*) rinunciare all'idea di una platea unica e accettare la **sfida** di rivolgersi a una pluralità di pubblici, anche molto diversi l'uno dall'altro.



Sempre più difficile

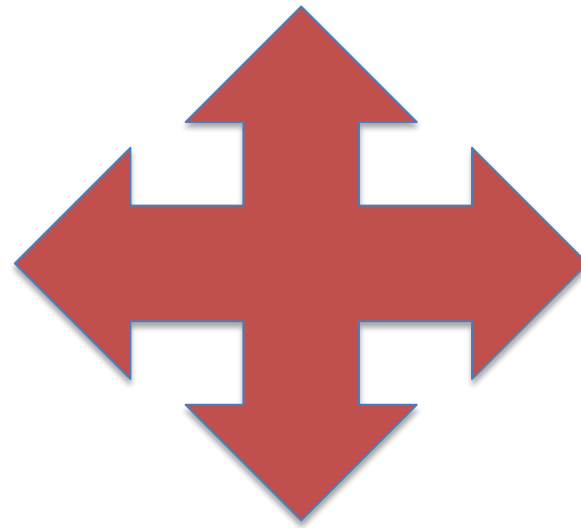
GISCoR
gruppo italiano screening coloretale

Questo cambiamento di prospettiva spinge ad ampliare le soluzioni narrative, educative e informative, ma allo stesso tempo trasforma il rapporto con il pubblico in una **relazione non lineare.**



HEALTH AUTHORITIES

SCREENING



**MEDIA AND
NEW MEDIA**

STAKEHOLDERS



Le variabili in gioco non sono più solo il rigore del contenuto e la scelta degli strumenti da utilizzare, ma anche la **capacità di ascolto**, l'analisi del contesto in cui avviene la comunicazione e la costruzione di una **relazione interattiva** con i destinatari finali.



Esiste una strada maestra?

GISCoR
gruppo italiano screening coloretale

La comunicazione della scienza nel XXI secolo è costretta a fare i conti con il **sapere di non sapere qual è la strada maestra che permetta di arrivare a tutti, proteggendo nel contempo l'autorevolezza della conoscenza scientifica.**



Emerge il tema della **cittadinanza scientifica**, ossia del diritto per ognuno di noi di partecipare alle scelte e di condividere le opportunità derivanti dallo sviluppo delle scienze e della tecnologia.

Ma il concetto di cittadinanza non concerne solo **diritti**, ma anche alcuni **doveri e responsabilità individuali**: per esempio come informarsi e riconoscere le competenze.



La Carta di Ottawa (1986) ha descritto il concetto di “promozione della salute” come il processo che consente alle persone di esercitare un **maggiore controllo sulla propria salute e di migliorarla. Di farsene **responsabili**.**



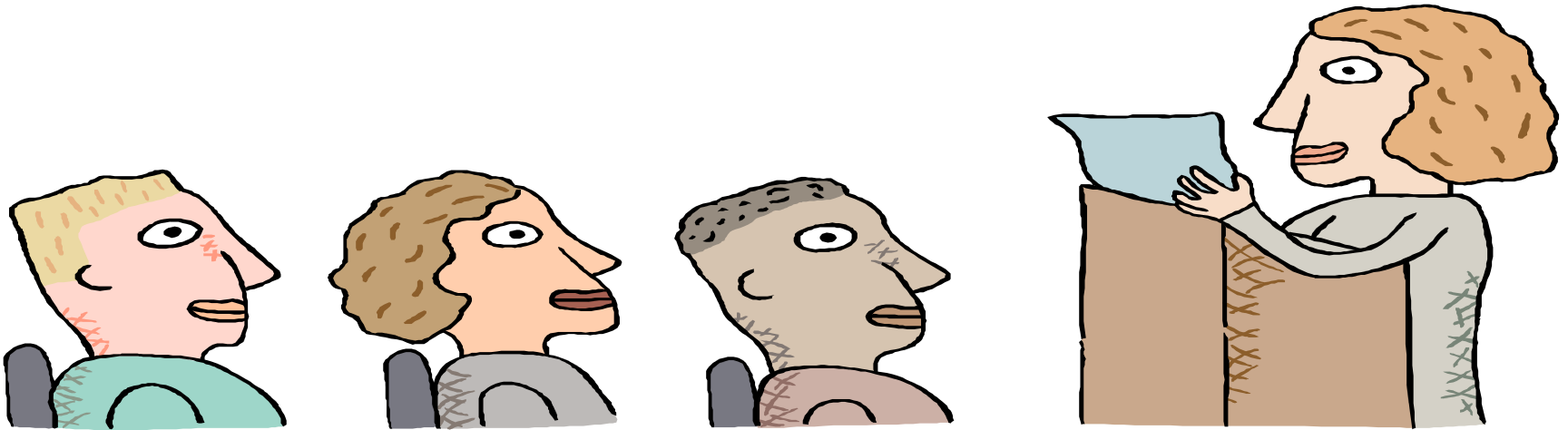
Una comunicazione trasparente ed efficace ha bisogno di **coinvolgere** pubblici diversi in contesti diversi.

La comunicazione scientifica e la comunicazione per la salute sono **attività complesse**, che condividono le stesse difficoltà e le stesse soluzioni.



Una comunicazione efficace, oggi, significa pensare a un flusso continuo che utilizza **tutti i media** disponibili in maniera integrata e pianificata. Non esiste buona comunicazione senza una **strategia**.

Una strategia di comunicazione comune per il sistema screening è non solo **desiderabile**, ma probabilmente **inevitabile**.



Grazie per l'attenzione

benelli@zadig.it